

FESTA TRICOLORE, ARRIVA MONTI: ECCO IL PROGRAMMA

Il sindaco invita i reggiani "a dimostrare senso delle istituzioni". Anche Bersani in città

Il presidente del Consiglio, Mario Monti

REGGIO EMILIA - Il programma della giornata della visita di Monti, il 7 gennaio per la Festa del Tricolore, prevede in piazza Prampolini, alle ore

10.30, gli onori militari al presidente del Consiglio dei ministri e

l'Alzabandiera, con la partecipazione di un reparto delle Forze armate -

7° Reggimento Aves Vega - e della Guardia civica reggiana, delle

associazioni combattentistiche e d'arma, la presenza dei gonfaloni della

Città di Reggio, della Provincia e della Regione, oltre che dei labari e

dei medaglieri. La cerimonia sarà accompagnata dalle note della fanfara

della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. La manifestazione

proseguirà, alle ore 11, in Sala del Tricolore, con la consegna della

Costituzione italiana a delegazioni di studenti divenuti maggiorenni e a

giovani nuovi cittadini italiani. Una copia del Primo Tricolore verrà

donata ad una rappresentanza dei giovani Amministratori del nostro Paese

e a Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno, città che fu capitale

d'Italia per 47 giorni (da febbraio a maggio 1944) della nascente

Repubblica durante il governo provvisorio di unità nazionale, prima

della liberazione di Roma (l'accesso alla Sala è ad invito e riservato a

quanti sono provvisti della tessera-pass rilasciata dal Comune di

Reggio Emilia). Alle 11.30 si svolgerà, al teatro Municipale Romolo

Valli, l'incontro del presidente Monti con le autorità civili e

militari, i rappresentanti di istituzioni, associazioni e studenti. Qui

svolgeranno i loro interventi il sindaco Graziano Delrio, la presidente

della Provincia Sonia Masini, il presidente della Regione

Emilia-Romagna Vasco Errani e il presidente del Consiglio Mario Monti.

Pomeriggio

Le

iniziative dedicate al 215° anniversario del vessillo nazionale

proseguiranno nel pomeriggio con due appuntamenti: alle ore 15.30, nella

Sala del Tricolore, l'associazione nazionale Comitato primo tricolore

proporrà l'incontro pubblico Italia una e indivisibile, riflessioni

sull'unità d'Italia e sulle costituzioni con interventi di Otello

Montanari, presidente dell'associazione nazionale Comitato primo

tricolore, Giorgio Pancaldi presidente dell'Anmig-Associazione

nazionale mutilati e invalidi di guerra di Ferrara, e **Omar Galliani**

artista reggiano di fama internazionale che tratterà il tema La pittura

e il tricolore. Il programma dell'incontro prevede inoltre la consegna

del Premio primo tricolore, l'omaggio ai presenti della Costituzione

cispadana e italiana e la partecipazione della Guardia civica. Alle ore

18, al teatro Ariosto, l'orchestra giovanile dell'Istituto superiore di

studi musicali A. Peri, diretta da Gabriella Spaggiari, eseguirà

musiche di Haendel, Herbert, Arlés, Berio, Verdi, Bizet, Cajkovskij e

Sostakovic. Il concerto è promosso in collaborazione con la fondazione

I Teatri.

Altre iniziative

Museo

e Sala del Tricolore: aperture al pubblico nelle giornate del 6

gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, e del 7 gennaio, con orario continuato dalle 11.30 alle 19 (ingresso libero). Mostra Luigi Marmioli: il mito racconta, nello spazio espositivo di palazzo Casotti (piazza Casotti): apertura al pubblico il 7 gennaio dalle 16 alle 19. Delrio: "No a gazzarre inutili"

"No a gazzarre inutili e fini a se stesse. La città non deve vivere la visita di Monti come un problema e dimostrare il senso delle istituzioni che l'ha sempre contraddistinta". Il sindaco Graziano Delrio, a pochi giorni di distanza dalla visita del premier Mario Monti a Reggio Emilia per la festa del Tricolore, lancia questo appello a Lega Nord, "indignados" e a chiunque voglia creare problemi per le celebrazioni del 7 gennaio. Ha aggiunto Delrio: Siamo molto onorati per questa visita. Perciò, coloro i quali sentono il dovere di manifestare il proprio dissenso lo facciano da reggiani, e cioè distinguendo le scelte e il rispetto per le istituzioni. All'appello del primo cittadino si uniscono anche il vicepresidente della Provincia, Pierluigi Saccardi, e il presidente del comitato Primo Tricolore, Otello Montanari, presenti alla conferenza stampa di stamattina, che giudica vergognosi e ingiusti gli attacchi al sindaco da parte di gruppetti estremisti. E' dal 1997 che Reggio Emilia non riceve un visita del presidente del Consiglio in occasione della festa del Tricolore: l'ultimo fu Romano Prodi. Intanto si apprende dal profilo Twitter di Pierl Luigi Bersani che il segretario del PD sarà anche lui a Reggio il 7 gennaio.

"Monti ci onora con la sua presenza, serve revisione del patto di stabilità"

Ha aggiunto il sindaco e presidente nazionale dell'Anci: Ci onora la presenza del presidente Monti. Costituzione, Unità e riconoscimento del valore civico dell'impegno al servizio della pubblica amministrazione sono temi significativi di questo 7 Gennaio 2012. Al governo, come Anci, abbiamo chiesto di considerare le città una risorsa per il Paese, per la sua unità e per l'uscita dalla crisi. La revisione del Patto di stabilità e un Patto per la crescita con le città sono i due temi che ho chiesto sia al presidente Monti sia al ministro Passera.

Graziano Delrio

Ha aggiunto il sindaco: Credo sia un bel segno che le Celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, il 7 Gennaio 2011, siano state aperte qui a Reggio dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e vengano in certo senso continuate dal presidente del Consiglio dei ministri, che è presidente del Consiglio di tutti, ha raccolto un larghissimo consenso dal Parlamento che lo ha legittimato nel voto di fiducia e sta facendo tutti gli sforzi possibili per aiutare il nostro Paese. C'è come sempre grande attesa per la Festa della nostra bandiera ha proseguito il sindaco Delrio che è una festa degli italiani, una festa di unità del Paese nelle sue diversità: una realtà ben simboleggiata dalla stessa bandiera, che unisce tre colori diversi in un unico simbolo. Il 7 gennaio, in Sala del Tricolore, avremo due momenti significativi: la consegna del Primo Tricolore a una rappresentanza di giovani amministratori, cioè coloro che, sotto i 35 anni, si impegnano per le loro comunità e che sono tanti: circa un quarto del totale. E la consegna della Costituzione, elemento fondante di questa nostra unità nazionale, che il presidente della Repubblica ha sempre messo alla base della nostra identità: la Costituzione sarà data ai nuovi cittadini, cioè a coloro che sono di origine non italiana ed hanno avuto la cittadinanza italiana, e agli studenti che hanno compiuto 18 anni. Costituzione, Unità e riconoscimento del valore civico dell'impegno al servizio della pubblica amministrazione sono elementi molto importanti di questo 7 Gennaio 2012.

La crisi e le città

Alle domande sui temi della crisi, il sindaco Delrio, presidente nazionale dell'Anci, ha detto: Abbiamo chiesto al governo che le città vengano considerate per quello che sono, cioè una soluzione al problema del Paese e non il problema del Paese. E quindi, si smetta di pensare che i tagli alle Amministrazioni locali siano la soluzione: questa non è la

soluzione. Le Amministrazioni locali devono essere messe in grado di contribuire allo sviluppo. Il presidente Monti ha parlato molto di crescita. C'è una ricetta che riteniamo immediata e utile, che si può mettere in campo subito e che è la revisione del Patto di stabilità. Le condizioni attuali impediscono ai Comuni di pagare le imprese, di programmare gli investimenti, dalla messa in sicurezza delle scuole e del sistema idrogeologico, alla programmazione di infrastrutture: tutte opere immediatamente cantierabili e che possono dare lavoro alla persone e alle imprese, oggi strozzate anche dalla stretta creditizia. Quindi, la revisione del Patto di stabilità e un Patto per la crescita con le città sono i due elementi che ho chiesto sia al presidente Monti sia al ministro Passera e che abbiamo già cominciato a impostare anche con i ministri Profumo e Barca per quanto riguarda i Fondi di coesione territoriale.

Saccardi: "E' tempo di costruire, non di distruggere"

Dopo Delrio ha preso la parola il vicepresidente della Provincia Saccardi. Dopo i primi 150 anni di profonda partecipazione all'Unità d'Italia ha detto il vicepresidente della Provincia, Saccardi - Reggio è proiettata verso il passaggio successivo, vale a dire un'unità europea più sostanziale, di quella manifestata in occasione della crisi dei mercati finanziari. Quando la politica abdica, magari rispetto a logiche diverse, non svolge il suo compito. L'unità sostanziale, dell'Italia e dell'Europa, deve esserci ed è il senso della Festa del Tricolore: in questo momento più che mai l'appello all'unità è imprescindibile. E tempo di costruire, non di distruggere, per noi e per le generazioni che verranno. Il governo Monti sta compiendo questa difficile opera di costruzione. Qualche aggiustamento, correzione, possono certo essere fatti, mantenendo però il grande obiettivo, valido per tutti, di risolvere una situazione che era molto difficile ed è difficile. Ci si accorge ora di quel che manca, quando le cose sono già accadute, la storia però non si riscrive. Anche la Provincia di Reggio Emilia fa appello, dunque, al senso di responsabilità di tutti e siamo certi che la manifestazione del 7 Gennaio sarà segno di responsabilità e unità.

Montanari: "Respingo gli incredibili attacchi al governo"

Dopo aver ringraziato il sindaco Delrio per il suo prodigarsi per il Tricolore e per Reggio, il presidente dell'associazione Primo Tricolore, Otello Montanari ha spiegato che l'associazione Comitato Primo Tricolore ha inviato una lettera al presidente Monti, esprimendo il riconoscimento per la presenza e la partecipazione al 7 Gennaio. E la prima volta che un capo di governo, dopo appena qualche settimana dall'incarico, viene ad onorare il Tricolore. E questo è merito pure del lavoro di contatti del sindaco Delrio. Respingo duramente gli attacchi fatti al sindaco Delrio e al presidente Monti. Respingo come associazione, come patriota, come partigiano, mutilato di guerra, gli incredibili attacchi al governo. Cosa dovrebbe fare di più un governo, un presidente del Consiglio, verso una città che ha dato i natali al Tricolore e all'Italia unita? Cosa dovrebbe fare un professore, un insegnante che ha accettato l'incarico conferito dal presidente della Repubblica e ha preso in mano una baracca niente affatto edificante? Credo che questo sia un merito di Mario Monti.

Il sindaco Graziano Delrio e Pierluigi Saccardi, vicepresidente della Provincia

Sono quindi critico ha sottolineato l'onorevole Montanari verso quei gruppi estremistici che dimostrano scarsa coscienza nazionale. Il Tricolore, infatti, è di tutti gli italiani, di ogni origine ed età. Come è possibile respingerlo? Ricordo le parole di Ugo Foscolo: Reggiani, primi veri italiani e liberi cittadini. Reggio, animatrice e anticipatrice di valori, iniziative, realtà. Anche adesso Reggio è anticipatrice di tanti valori. E di questo noi ci sentiamo onorati, soprattutto in queste giornate.